



**Primi frammenti di identità per il corpo ritrovato due giorni fa sulle Alpi: maschio, sui 40 anni, bassino**

**Ieri è stato portato in Austria e messo in una cella frigorifera. Oggi gli esami per datarlo: forse ha cinque secoli**

# Il mistero della mummia: cacciatore, pastore o soldato?



Il corpo mummificato di 500 anni fa rinvenuto sul ghiacciaio del Similaun

Un cacciatore o un pastore dei secoli scorsi? Uno dei primi escursionisti dell'Ottocento? Addirittura un «soldato» del Cinquecento? Il corpo quasi perfettamente conservato restituito dal ghiacciaio del Similaun, tra Cime Nere e Palla Bianca, è finito ieri sera nelle celle frigorifere dell'Istituto di anatomia di Innsbruck. Da oggi si cercherà di «datarlo». Per i paleopatologi è «una scoperta unica nelle Alpi».

DAL NOSTRO INVIATO  
**MICHELE BARTORI**

**BOLZANO.** L'uomo del monte non ha ancora età, nome, professione, e sta già facendo impazzire gli storici. Un guerriero di secoli e secoli fa? Un modesto pastore o cacciatore di poche più recenti? Addirittura uno dei primissimi alpinisti dell'Ottocento? Adesso il corpo è volato in elicottero dai 3.200 metri di punta Finale fino alle celle frigorifere di Anatomia, ad Innsbruck, dove oggi i professori cominceranno gli esami per datarlo, col carbonio 14. Una superstar, la mummia del ghiaccio, contesa da fotografi e operatori Tv, a rischio che si squagli dopo secoli sotto zero. Quanti?

Di sicuro non è un soldato della prima guerra mondiale, da queste parti il fronte si è tenuto alla larga, né c'erano campi di prigionia. È una zona tranquilla e fuori mano, il confine Italia-Austria tra Palla Bianca e Cime Nere. Pochi episodi l'hanno movimentato: la «guerra rustica» del 1525, ri-

volta contro nobili e princip-vescovi dei contadini della Germania meridionale, il passaggio dell'esercito in fuga del duca d'Austria Federico Tascavotta. Tascavotta di nome e di fatto: per pagare il pometamento in una stube della Val Senales lasciò alle spalle le proprie posate.

Il corpo è saltato fuori giovedì scorso. Estate calda, ghiacciaio in liquefazione. Due escursionisti tedeschi l'hanno notato a fianco di un sentiero sotto Punta Finale, a 3.200 metri di quota, incastrato tra le pietre. Sono corsi ad avvisare il gestore del rifugio Similaun, Alois Pirpamer, che

forzata lungo il confine italo-austriaco, tuttora in corso. Mummificato, rinsecchito prima d'essere inghiottito dal ghiaccio dev'essere rimasto a lungo all'aria - disteso a faccia in giù e rivoltato dalle piccozze con delicatezza come fosse una piuma, eppure intatto. Un corpo di uomo, forse sui quarant'anni, non molto alto. Accanto c'erano corteccie di betulla cucite assieme, probabilmente il resto di quanti rudimentali, peli di capra. Stringeva ancora in mano un bastone con legacci di cuoio alla sommità, forse il resto di una rudimentale lancia. Addosso, tracce del vestiario: giacca di camoscio, pantaloni imbottiti di fieno stretti alle gambe con lacci di cuoio, scarpe scarpate simili a quelle degli esquimesi, secondo Messner. Qua e là, i segni di una vita dura e di una fine violenta: il cranio sfondato posteriormente - forse una caduta -; solchi sulla schiena, due macchie rosse attorno all'osso sacro. Qualcuno, così, pensa anche ad un prigioniero marchiato a fuoco ed evaso da chissà dove.

Comunque vada, un ritrovamento eccezionale: «Nelle Alpi finora non è stato trovato alcun corpo antecedente la prima guerra mondiale», fa sapere uno dei più noti paleopatologi italiani, Gino Fornaciari, docente a Pisa.

## Folle corsa in auto («rubata» al padre) Muoiono tre ragazzi

Sedici anni e una voglia matta di andare al mare. Senza dir niente ai genitori e con l'auto nuova. Aspetta di restar solo poi «rubata» l'auto appena comprata dal padre, una Renault «Clio 1800» e via a tutta birra verso i lidi con due amici. L'auto si schianta contro un palo della luce dopo aver sfondato una rete metallica. Nell'impatto muoiono sul colpo tutti e tre. In altro incidente morti due giovani finanzieri.

DALLA NOSTRA REDAZIONE  
**GIANNI BUZZI**

**FERRARA.** Due tremende sciagure della strada in provincia di Ferrara. Particolarmente impressionante, assurda, quella che ha avuto per protagonisti tre ragazzi di 14-16 anni, animati dal desiderio di velocità. E la velocità, quasi sicuramente, è all'origine anche della seconda sciagura: due giovani guardie di finanza sono morte, altre due sono in gravi condizioni all'ospedale. Ma andiamo per ordine.

La «storia», nuova di zecca, la usava la madre, Lea Scalambrà, geometra e titolare con il marito, Luigi Cavallieri tecnico e del Comune di Codigoro, nel Basso Ferrarese, di un laboratorio di confezioni, ma - si dice - era stata comprata per lui, Alessio, 16 anni compiuti in agosto, in attesa del 19° compleanno. L'altra sera non ha resistito al desiderio di provarla quando l'ha vista parcheggiata nel cortile. Si è messo al posto di guida ed ha invitato due suoi amici - Massimiliano Gazzola, pure di 16 anni, studente come lui e Ivan Massaretti, 14 anni, apprendista in un lavasecco - a fare un giro nella zona, con direzione il litorale adriatico.

In tutto, un viaggio, andata e ritorno, di una quarantina di chilometri, dal loro paese (Pontelagorino, frazione di Codigoro).

Nel tragitto verso il mare, la tragedia. L'auto, percorsi pochi chilometri, per l'impetuosità del giovanissimo guidatore e, molto probabilmente, per l'alta velocità è sfuggita ad ogni controllo, lungo un tratto quasi rettilineo: dopo uno sbandamento pauroso ha sfondato una rete metallica, si è innennata e con un volo di una decina di metri ha concluso la sua corsa contro un grosso palo di cemento di luce a circa due metri e mezzo da terra. 140 cavalli di potenza, una velocità massima di 200 chilometri

## La procura di Sassari ha presentato una denuncia contro la madre-sequestratrice Il rapimento del bimbo italo-inglese finanziato da una tv in cerca di «scoop»

Una fuga avventurosa prima in auto, poi su un gommone, infine in aereo per riportare il figlio a casa, in Inghilterra. Dopo il clamoroso «rapimento» del piccolo Dominico Piras, di cinque anni, nuovi particolari emergono sul blitz compiuto dalla madre, l'inglese Julie Ferren, ad Alghero. Forse l'intera operazione è stata finanziata da una emittente inglese per poterla raccontare in esclusiva.

DALLA NOSTRA REDAZIONE  
**PAOLO BRANCA**

**CAGLIARI.** Una madre disperata e coraggiosa che non esita a sobbarcarsi un viaggio avventuroso per mezzo Europa per riprendersi il figlio e riportarlo a casa, come raccontano i giornali inglesi? Oppure una donna «con pochi scrupoli» verso la famiglia, che non esita ad accordarsi con la peggiore stampa scandalistica per «rapire» il figlio e racimolare anche dei soldi, come denuncia l'ormai ex marito algherese? Questione di punti di vista. Di certo, Julie Ferren in Piras, trentuno anni, di Birghmann, d'intra-

forse non è stata ancora scritta la parola fine.

Ad Alghero Julie Ferren era giunta già da alcuni giorni. Accompaniata da alcuni detective della compagnia privata «Equalizers» («I giustizieri») e, pare, da alcuni operatori della stessa emittente. Invano ha cercato di contattare il marito, Angelo Piras - fuggito con i figli nella sua vecchia casa in Sardegna dopo la separazione avvenuta a maggio - per farsi «restituire» almeno uno dei due bambini (Dominique ha cinque anni e Giovanni ne ha tre). L'uomo non ne vuole sapere. Anche perché - secondo la sua versione - Julie oltre che una «pessima moglie» (la separazione sembra che sia dovuta ad una relazione tra lei e un «vicino di casa») si sarebbe opposta anche una madre poco attenta e premurosa. Il blitz: scatta allora mercoledì scorso, alle otto di sera, approfittando di una passeggiata in centro di Dominique con la zia 19enne Paola Solinas: uno sconosciuto afferra la ragazza al collo, mentre il bambino viene fatto salire a forza su una Panda, guidata pare dalla stessa madre Julie. Una corsa a tutta velocità per oltre cento chilometri, fino a Palau, in piena Costa Smeralda. E il porto più vicino alla Corsica. Madre e figlio salgono, assieme agli accompagnatori, su un gommone per affrontare una traversata tutt'altro che facile: il tratto di mare che separa la Sardegna dalla Corsica, le Bocche di Bonifacio, è battuto da forti e pericolose correnti. E nel passaggio proprio Julie viene colpita da un malore: così racconta Dominique, ancora spaventato, nella prima telefonata al padre, due giorni dopo, da Parigi. Nella capitale francese, madre e figlio arrivano in aereo da Aiaccio dopo avere attraversato mezza Corsica su un taxi. Infine il ritorno a Birghmann, dove ad attenderli c'è una vera folla di giornalisti.

E adesso? La famiglia è esat-

tamente divisa in due: il padre e il figlio più piccolo ad Alghero, la madre e Dominique in Inghilterra. Con l'impossibilità per ciascuno dei due coniugi di recarsi nel paese dell'altro, se non a rischio di qualche disavventura giudiziaria. A carico di Angelo Piras c'è infatti in Inghilterra una denuncia per maltrattamenti nei confronti della moglie, «scoperta» in casa con l'amante. In Italia, invece, Julie Ferren deve rispondere di «lesioni» per l'aggressione della giovane (ex) cugina, alla quale sono stati assegnati cinque giorni di carcere.

Intanto il Tribunale civile di Sassari dovrà pronunciarsi a novembre sulla richiesta di divorzio, inoltrata da Piras, e sull'affidamento dei due bambini. Così come, pare, si accingono a fare i giudici inglesi su richiesta della (ex) moglie. Insomma un piccolo caso giudiziario internazionale che rischia di complicare ulteriormente la drammatica vicenda dei due fratellini italo-inglesi.

## In 250 a Stoccolma per un seminario della Funzione pubblica. Spesi centinaia di milioni

Viaggio-scandalo, con protagonista: il ministro della Funzione pubblica, Remo Gaspari, dc. Centocinquanta dirigenti pubblici, con seguito di mogli e parenti, hanno passato 5 giorni a Stoccolma. Undici ore di seminario, e, nelle lunghe pause, escursioni, cene di lusso, musei e parchi dei divertimenti. Centinaia di milioni, spesi dalla Cerved, società delle Camere di commercio. Denuncia del liberale Costa.

spazio del programma reca il nome dei due organizzatori. La «Cerved», una società per azioni, che si occupa di informatica; e il ministero della Funzione pubblica. «In ogni caso - dice Costa - soldi pubblici, dei contribuenti...».

Fenna puntata, quella di Raffaele Costa. Che ci era una serie di dubbi, e qualche dubbio ha tutta l'aria di un sospetto. Primo: ma perché centocinquanta italiani per discutere devono andare fino a Stoccolma?

Graffia, la penna: perché restare a Stoccolma cinque giorni, se il seminario è durato soltanto undici ore? Perché, signor ministro (lei c'era e può spiegarlo), un seminario «tecnico» dovrebbe interessare a mogli e parenti dei nostri pubblici dirigenti?

I dubbi si organizzano e finiscono in un sospetto. Il seminario dovrebbe essere quasi interamente a carico della

**ROMA.** «E non è la prima volta...», sbotta l'onorevole Raffaele Costa. Non è la prima volta, spiega, che un seminario di studio si trasforma in una vera e propria vacanza di Stato, un viaggio all'estero pieno di confort e di alberghi lussuosi, di scampagnate e di guide turistiche, di pranzi e supercene. Shopping, musei e foto ricordo: con mogli e parenti al seguito.

L'altro ieri, il deputato liberale ha ripreso carta e penna, per scrivere ad un ministro

della Repubblica: per interrogarlo: «Ma è vero che...?». Il ministro è Remo Gaspari, dc, abruzzese, titolare della Funzione pubblica.

Centocinquanta alti funzionari dello Stato hanno passato cinque giorni a Stoccolma, dal 18 al 22 settembre, per partecipare ad un seminario intitolato, «La gestione delle banche dati nella Pubblica Amministrazione». Li hanno accompagnati 80 mogli e una trentina di altri parenti. Tutto gratis, naturalmente. Il fronte-

Stato, portando a spasso funzionari pubblici. E l'onorevole Costa chiede al ministro Gaspari: «È vero che analoghe iniziative sono già state organizzate in America, nei Caraibi, in Portogallo, Germania e Costa Azzurra?».

Dettagli, per finire. Dirigenti e familiari sono stati ospitati nei tre più prestigiosi alberghi di Stoccolma (Grand Hotel, Sheraton e Strand), dove una camera costa 400.000 lire a notte. Nelle numerose e lunghe pause dei lavori, deliziosi intrattenimenti: drink e cena di benvenuto presso il «Winter Garden» del Grand Hotel, tour della città in battello privato, shopping in centro, visita al parco divertimenti e museo all'aperto «Shanken», museo della Danza, shopping nella città vecchia, escursione ad Uppsala, cena di gala nella sala degli specchi del Gran Hotel, visita al castello di Drothingholm, minicrociera con colazione a bordo...

La Federazione dei Pds di Pistoia con profondo dolore annuncia la scomparsa del compagno

**ON. FRANCESCO TONI**

già sindaco di Pistoia e parlamentare della Repubblica. Crastini fu figura di militante nella lotta contro la tirannide fascista, per l'emancipazione del mondo del lavoro, per la pace, la libertà e il progresso del paese. A nome dei democratici della sinistra della provincia di Pistoia le più sentite fraterne condoglianze alla famiglia. Il funerale si svolgerà domani alle ore 16, in forma civile, con partenza dal Palazzo Comunale di Pistoia, con sosta alle ore 17 al Circolo ricreativo di Botvicone e proseguimento fino al cimitero di Sant'Angelo.

Pistoia, 24 settembre 1991

Il Consiglio, la Giunta, il presidente ed il segretario generale della Provincia di Milano prendono parte con sincera commozione al cordoglio del collega **Goffredo Andreini** per la scomparsa della moglie

**ADRIANA MOTTARAN**  
Milano, 24 settembre 1991

Bruno Enotti è vicino al compagno **Goffredo** nel suo dolore per la scomparsa della cara

**ADRIANA**  
Milano, 24 settembre 1991

Il Coordinamento provinciale del movimento per la fondazione comunista interpretando i sentimenti di tutti i compagni partecipa al grave lutto che ha colpito il compagno **Goffredo Andreini**, esporgo al Consiglio provinciale di Milano, per l'immatura scomparsa della moglie

**ADRIANA MOTTARAN**  
in **ANDREINI**  
Milano, 24 settembre 1991

L'Ufficio Stampa della Provincia di Milano si associa al dolore di **Goffredo Andreini** per la scomparsa della

**MOGLIE**  
Milano, 24 settembre 1991

Cristian Candian, Emiliano Lottario e Valerio Mejetta partecipano al dolore del compagno **Goffredo Andreini** per la scomparsa della

**MOGLIE**  
Milano, 24 settembre 1991

Il Gruppo Consiliare del Pds al Palazzo Isimbardi si stringe attorno al compagno **Goffredo Andreini** in occasione della scomparsa della moglie

**ADRIANA**  
Milano, 24 settembre 1991

La Federazione milanese del Pds partecipa al dolore del compagno **Goffredo Andreini** per la scomparsa, dopo lunga malattia, della moglie

**ADRIANA**  
Milano, 24 settembre 1991

La Segreteria lombarda e milanese della Fiac-Cgil partecipa al grave lutto del compagno **Goffredo Andreini** per la morte della

**MOGLIE**  
Milano, 24 settembre 1991

Nei 10° anniversario della scomparsa del compagno

**LIBERO PEDRANTI**  
la moglie e i figli lo ricordano con affetto e rimpianto ed in sua memoria sottoscrivono 100.000 lire per l'Unità.  
Cardano al Campo (Va), 24 settembre 1991

Il comitato direttivo del gruppo comunista-Pds del Senato è convocato per domani 25 settembre alle ore 16.

Il comitato direttivo dei deputati comunisti-Pds è convocato per domani 25 settembre alle ore 18.

I deputati comunisti-Pds sono tenuti ad essere presenti senza eccezione alla seduta di oggi 24 settembre ore 19.

I deputati comunisti-Pds sono tenuti ad essere presenti senza eccezione alla seduta antimeridiana di domani 25 settembre.

I deputati comunisti-Pds sono tenuti ad essere presenti senza eccezione alla seduta pomeridiana di giovedì 26 settembre.

**Gruppi parlamentari comunisti-Pds**

I senatori del gruppo comunista-Pds sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA a partire dalla seduta pomeridiana di oggi 24 settembre (legge sanitaria).

Il comitato direttivo del gruppo comunista-Pds del Senato è convocato per domani 25 settembre alle ore 16.

Il comitato direttivo dei deputati comunisti-Pds è convocato per domani 25 settembre alle ore 18.

I deputati comunisti-Pds sono tenuti ad essere presenti senza eccezione alla seduta di oggi 24 settembre ore 19.

I deputati comunisti-Pds sono tenuti ad essere presenti senza eccezione alla seduta antimeridiana di domani 25 settembre.

I deputati comunisti-Pds sono tenuti ad essere presenti senza eccezione alla seduta pomeridiana di giovedì 26 settembre.

---

**Direzione nazionale del Pds**

**Alfonsina RINALDI, Sindaco di Modena presenta il**

### Centro Tempi di Modena

**Art. 36 legge 142 sugli statuti comunali**

**Partecipa il Presidente della Camera on. NILDE IOTTI**

**Roma, 24 settembre 1991, ore 10 - 14**  
**Jolly Hotel Leonardo da Vinci, Sala Gioconda, via dei Gracchi 324**